

| | |
|------------------|------|
| COMUNE DI FONTE | |
| 03.09.2014 (PEC) | |
| Prot. n° | 8786 |
| Di: | RAG |
| Col. | 4 |
| Cl. | 6 |



CORTE DEI CONTI



0006693-02/09/2014-SC_VEN-T97-P

Corte dei Conti

Sezione regionale di controllo per il Veneto

Posta elettronica certificata

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

del Comune di

FONTE (TV)

e per il tramite dell'Ente

All'Organo di revisione economico-finanziaria
del Comune di

FONTE (TV)

Oggetto: Art. 1, commi 166 e 167, della Legge 23/12/2005, n. 266 – relazione dell'organo di revisione sul Conto consuntivo 2012 – Comune di Fonte (TV).

La Sezione del controllo della Corte dei conti per il Veneto, al cui esame sono state sottoposte la relazione in oggetto e le osservazioni del Magistrato istruttore, ha ritenuto, nell'adunanza del 29 agosto 2014, che quanto emerge dagli atti non rientri in alcuna delle ipotesi per le quali, la Sezione deve adottare apposita pronuncia.

Ha dato peraltro incarico al Magistrato istruttore, con apposita deliberazione che si allega in copia, di trasmettere a codesta Amministrazione una specifica nota nella quale vengano illustrate le irregolarità riscontrate.

L'esame della relazione sul conto consuntivo 2012 inoltrata dall'organo di revisione in ottemperanza alle disposizioni normative di cui all'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'istruttoria al riguardo svolta hanno evidenziato alcune criticità sulle quali, con nota istruttoria di questa Corte in data 16 maggio 2014, prot. n. 4552, venivano chiesti chiarimenti a codesta Amministrazione.

L'ente rispondeva con nota del 9 luglio 2014, prot. n. 6962 (acquisita al prot. C.d.c. n. 5654 del 14 luglio 2014).

La risposta, tuttavia, non fa venir meno le criticità riscontrate in sede di istruttoria in relazione agli organismi partecipati in perdita (punto 2), di cui alla seconda parte del questionario relativo al rendiconto 2012.

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2012, redatto dall'organo di revisione del comune di Fonte, si è riscontrata, infatti, la chiusura in perdita di alcuni organismi partecipati, direttamente o indirettamente, da codesta Amministrazione.

A questo riguardo, la Sezione fa presente che l'utilizzo di risorse pubbliche, anche se adottato attraverso moduli privatistici, impone sempre particolari cautele e obblighi in capo a tutti coloro che - direttamente o indirettamente - concorrono alla gestione di tali risorse.

La Sezione, pertanto, ricorda la necessità per il Comune di Fonte di esercitare quei compiti di vigilanza, d'indirizzo e di controllo che la natura pubblica del servizio e delle risorse finanziarie e la qualità di socio comportano, laddove questi siano possibili.

Tali obblighi assumono particolare pregnanza in presenza di gestioni connotate da risultati negativi, come in particolare quella della CTM Servizi S.p.a., il cui ammontare delle perdite negli ultimi tre esercizi è andato aumentando in maniera considerevole e molto critica (2010: -3.443,00 / 2011: -34.465,00 / 2012: -114.127,00).

Questi risultati negativi reiterati nel tempo, impongono all'ente di valutare la permanenza di quelle condizioni di natura tecnica e/o di convenienza economica, nonché di sostenibilità politico-sociale che hanno giustificato, a monte, la scelta di svolgere il servizio e di farlo attraverso moduli privatistici.

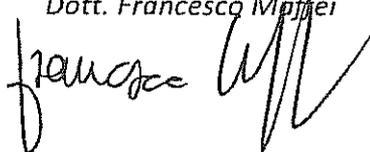
A fronte di tale situazione, codesta Amministrazione, in sede istruttoria ha fatto presente che avrebbe genericamente *"esortato gli Amministratori ad una più attento e proficua gestione economica della Società"*

A questo riguardo, la Sezione ricorda che, per consolidato orientamento della giurisprudenza contabile, la trasgressione ai suddetti obblighi di vigilanza e di controllo ed il perdurare di scelte del tutto irrazionali e antieconomiche, possono far scaturire una responsabilità per danno erariale dei pubblici amministratori

In conclusione, il Collegio ritiene che la presenza di partecipazioni dirette ad enti e/o a società di capitali che abbiano evidenziato una perdita, quale quelle rilevate in sede di questo controllo finanziario, potrebbe rappresentare un rischio per la stabilità dell'equilibrio di bilancio dell'Ente socio e, comunque, un appesantimento per la gestione del bilancio degli esercizi futuri.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Dott. Francesco Maffei





REPUBBLICA ITALIANA

LA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 29 agosto 2014, composta da:

Cons. dott.ssa Elena BRANDOLINI Presidente f.f.

Dott. Francesco MAFFEI Referendario relatore

Dott.ssa Francesca DIMITA Referendario

Dott.ssa Daniela ALBERGHINI Referendario

VISTO l'art. 100 delle Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e da ultimo con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. P.' or similar, located below the official stamp.

seguenti;

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118;

Visto il D.L. 174/2012, convertito dalla legge 213 del 7 dicembre 2012;

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012);

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 18/SEZAUT/2013/INPR del 12 luglio 2013 recante *"le linee guida, i relativi questionari ed i criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006) gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto dell'esercizio 2012 ed i questionari allegati (questionari per le province; questionari per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti; questionari per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti)"*.

VISTE le proprie deliberazioni n. 903/2012/INPR e n. 182/2013/INPR ESAMINATA la relazione sul rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2012, redatta dall'organo di revisione del Comune di Fonte (TV), sulla base dei criteri indicati dalla Sezione delle Autonomie con la deliberazione sopra indicata;

VISTA la nota del 16 maggio 2014, prot. n. 4552, con la quale il Magistrato istruttore chiedeva notizie e chiarimenti al suindicato Comune;

VISTE le deduzioni fatte pervenire dall'Amministrazione comunale,

con nota prot. n. 6962 del 9 luglio 2014 (acquisita al prot. C.d.c. n. 5654 del 14 luglio 2014);

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 69/2014, che ha deferito la questione all'esame collegiale della Sezione regionale di controllo per il Veneto;

UDITO il magistrato relatore, dott. Francesco Maffei;

CONSIDERATO che in sede di esame della relazione sul suindicato rendiconto sono emerse irregolarità che non rientrano nelle ipotesi per le quali, la Sezione deve adottare apposita pronuncia;

RITENUTO, infine, opportuno, che, in ordine alle cennate irregolarità, venga inviata al Comune sopra indicato una specifica nota che le esponga,

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per il Veneto

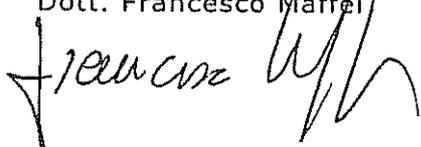
DISPONE

che il Magistrato relatore invii apposita nota in cui vengano esposte le irregolarità riscontrate affinché l'ente ne tenga conto ed adotti le conseguenti misure correttive.

Copia della presente deliberazione sarà trasmessa al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco ed all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Fonte (TV).

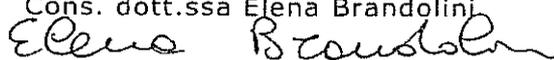
Così deliberato in Venezia, nella Camera di Consiglio del 29 agosto 2014.

Il Magistrato relatore
Dott. Francesco Maffei



Il Presidente f.f.

Cons. dott.ssa Elena Brandolini



Depositato in Segreteria il 01/04/2014

IL DIRETTORE DI SEGreteria
Dott.ssa Raffaella Brandolese

